

Sport

Presidenza Cambio al vertice nella società

Al Cus Parma è cominciata l'era di Tadonio

Dopo tredici anni è subentrato a Ventura

Cardiologo e sportivo

Iacopo Tadonio, 51 anni, cardiologo, un passato da atleta nel volley e nel calcio, è stato già consigliere del Cus, con delega alla sezione Golf, negli ultimi cinque anni e vice presidente nell'ultimo semestre. Il neo eletto presidente resterà in carica per i prossimi tre anni. Insieme a lui, ieri sera, è stato eletto anche il nuovo consiglio direttivo.

» Cambio al vertice per il Cus Parma: Iacopo Tadonio è il nuovo presidente. Con l'assemblea ordinaria dei soci, che si è tenuta ieri sera al Centro Santa Elisabetta, si è ufficialmente chiusa la stagione della presidenza di Michele Ventura, durata ben tredici anni, per tre mandati consecutivi.

Tadonio, 51 anni, cardiologo, un passato da atleta nel volley e nel calcio, è stato già consigliere del Cus, con delega alla sezione Golf, negli ultimi cinque anni e vice presidente nell'ultimo semestre. Il neo eletto presidente resterà in carica per i prossimi tre anni.

Insieme a lui, ieri sera, è stato eletto anche il nuovo consiglio direttivo. Confermati i consiglieri uscenti Gianfranco Beltrami, Paolo Faccincani, Luca Cucchi, Francesco Rusca oltre a Michele Ventura, a cui si uniranno i nuovi eletti: Samantha Bernardi, Valentina Soravia e Michele Fava. Confermato nella sua composizione anche il collegio dei revisori dei conti, con il presidente Massimo Monteverdi, coadiuvato da Giuseppe

Ravasi e Roberto Corradi.

«Accolgo con gratitudine ed entusiasmo la possibilità che mi è stata offerta dall'Assemblea dei soci di condurre, insieme al nuovo Consiglio direttivo, il sodalizio sportivo per il prossimo triennio - ha commentato il nuovo presidente -. Sarà un periodo cruciale, perché misureremo gli effetti della recente transizione del Cusi in una Federazione Nazionale Coni e della riforma del lavoro sportivo, divenuta operativa da meno di un anno».

«È necessario perseguire e rafforzare la nostra mission principale, ovvero la promozione e l'organizzazione dello sport universitario, ma anche consolidare l'identità più recente del Cus Parma - ha aggiunto -, quella di una realtà che promuove lo sport per tutta la cittadinanza. La qualità e la quantità delle attività sportive offerte, dai giovanissimi ai senior, in un contesto come il Campus, recentemente rinnovato in molte sue parti grazie al prezioso supporto dell'Università di Parma, sono sotto gli occhi di tutti. A questa offerta si affiancano poi progetti

Società unita

Nelle foto il presidente e il nuovo consiglio direttivo cussino e la stretta di mano tra Michele Ventura (a sinistra) e Iacopo Tadonio.



educativi importanti, come Giocampus».

Il neo eletto presidente apre già a possibili novità. «L'impiantistica, seppure già di alto livello, andrà potenziata, per soddisfare la richiesta crescente e portare qui i grandi eventi sportivi. Abbiamo già in cantiere nuovi progetti - ha anticipa-

to - che confido possano essere svelati nei prossimi mesi».

Insomma, le sfide non mancheranno ma, ha confermato Tadonio, «abbiamo tutti gli strumenti necessari per affrontarle nel migliore dei modi. Gli anni di presidenza di Michele Ventura hanno permesso di rafforza-

re tanti progetti già avviati, di potenziare lo staff del Cus e di incrementare l'attività delle sezioni sportive. A lui e al consiglio direttivo uscente va quindi il mio più sincero ringraziamento».

Comosso, nel momento dei saluti, Michele Ventura.

«Si conclude un ciclo durato tredici anni, con un significativo rinnovamento del Consiglio direttivo, in linea con la tradizione del Cus - ha commentato congedandosi -. Ci sono tanti progetti da sviluppare e completare. Sicuramente la nuova presidenza saprà gestire, nell'ottica del continuo miglioramento dei servizi offerti, non solo agli studenti universitari, ma all'intera cittadinanza, che è l'identità costruita dal Cus Parma negli ultimi anni».

Insieme a Ventura si sono congedati, tra i ringraziamenti di tutti, i consiglieri uscenti: gli ex presidenti Cus Parma Rossano Rinaldi e Matteo de Sensi, ed Ernesto Magnani, in consiglio con la delega di tesoriere dal 2003.

Laura Ugolotti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Basket serie B femminile

Per l'Alberti e Santi è tutto facile nel derby con la Magik

ALBERTI E SANTI BORG. 81
STAFF MAGIK 54

(23-18, 44-32, 68-40)

Alberti e Santi: Acevedo 2, Azzellini 7, Bozzi 17, Giacobazzi 5, Garcia 16, Piscina, Kozhobashiovsk 12, Mezini 6, Palacios 16, ne Eghow 6. All.D'Albero.
Staff Magik: Ma.Triani, Gabbi, Luciano 11, Ferrari 3, Petrilli 19, Sabbioni 4, Mab.Triani 1, Farina 2, Minari 14, Pannizzi, ne Lucca e Di Giorgio. All.Donadei
Arbitri: Guizzardi di Bologna, Turrini di Castelmaggiore (Bologna).

Note: Tiri liberi: Alberti e Santi 13/16, Staff 9/16. Spettatori: 200 circa.

» Tutto facile per l'Alberti e Santi nel derby che la vedeva opposta alla Staff Magik. L'81 a 54 conclusivo non ammette repliche di alcun tipo, conferma il primato della Valtarese in questi play-out di serie B femminile e non compromette nulla nel cammino salvezza delle ragazze di Donadei. Poi è anche vero che la partenza di Borgotaro non era stata delle migliori, con la Magik trascinata da Petrilli (alla fine 19 per lei) a sigillare un piccolo vantaggio sul 15 a 11 dopo 7'. Un diavolo che poteva far pensare ad una partita diversa o se non altro più combattuta. Ed in effetti ancora Petrilli, dopo i canestri di Bozzi, Pala-

cios e Azzellini (punteggio ribaltato sul 18 a 15), ha provato in qualche modo a tenere a galla le compagne (tripla del pareggio sul 18 a 18 al 9'). Ma da qui in avanti l'Alberti e Santi non ha più perso il comando della gara, nonostante la resistenza delle ospiti (25-23 al 13'), dapprima assestandosi sul +12 all'intervallo lungo (44-32), quindi dilagando nelle ultime due frazioni e portando in doppia cifra le solite Bozzi (17), Garcia e Palacios (16), Kozhobashiovsk (12). Alla fine una vittoria tranquilla per l'Alberti e Santi con l'obiettivo ormai vicino della matematica certezza del primo posto nei play-out. Basta una vittoria nelle prossime tre gare per una bella ed effimera soddisfazione con tanti rimpianti.

Roberto Lurisi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CLASSIFICA

ALBERTI E SANTI VALTARESE 20;
SCANDIANO E BSL SAN LAZZARO 14;
MORIAN FULGOR FIDENZA E VIRTUS
CESENA 12; STAFF MAGIK ROSA 8;
PEPERONCINO CASTELLO D'ARGILE 4;
FINALE EMILIA 2.

Divisione regionale maschile

L'Abs Unipolsai sconfigge l'Azzali e ora vede i play-off

» Vincendo il derby cittadino con l'Azzali (73-68), l'Abs Unipolsai potrebbe aver compiuto il passo decisivo verso la conquista dell'ultimo posto per l'accesso ai play-off. Di contro l'Azzali con questa sconfitta piomba in zona retrocessione penalizzata dalla differenza canestri con la Castellana con cui attualmente condivide l'undicesimo posto in classifica. All'Azzali non sono bastati né i 21 punti di Botti né il +9 raggiunto nel terzo quarto su due falli tecnici e l'espulsione di Bellini. Per l'Abs è salito in cattedra De Simone (16 punti) che imprimendo ritmi elevati ha ribaltato il risultato a suon di contropiedi. Positiva la settimana è stata soprattutto per l'Artaredo Valtarese che prima si è aggiudicata il recupero con la Lasemilia (69-66 con Giraud 20 e Bryson 19, per Planet 17 di Marco Vecchio), poi si è imposta per 73 a 59 sul Parmacanestro (15 punti del rientrante Bontempo) presentatosi al Palaraschi con soli otto giocatori. Da segnalare i 18 punti di Bryson e l'ottima difesa di Giraud su Simone Asta. Nul-



In forma Gabriele De Simone.

la ha potuto la 3B Sorbolo (Francesco Masola 11 punti) sul campo della capolista Piacenza (74-45) mentre inaspettatamente i Fulgorati (Taddei e Rivetti 13 punti) hanno alzato bandiera bianca all'Oratorio di Sant'Ilario (81-64). I fidentini hanno pagato l'assenza dello squallificato Besagni, la prestazione pazzesca nelle file avversarie di Catellani ma soprattutto la maggiore energia che i padroni di casa hanno saputo mettere in campo. Non si è invece giocata la sfida tra Cus Parma e Fiorenzuola rinviata a domenica.

Stefano Minato

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Serie C femminile

Alle due parmensi non riesce l'impresa di ribaltare l'andata

» Con la vittoria dell'Abs Unipolsai per 64-57 sul Capra Ravenna e la sconfitta della Walnut Noceto, che è stata superata alla palestra Slawitz dalla Vis Rosa Ferrara con il risultato di 57 a 50, è calato il sipario sul campionato di serie C femminile di basket.

L'impresa di ribaltare i pesanti passivi rimediati nelle gare d'andata (-24 per l'Abs e -31 per la Walnut) non è dunque riuscita e così a giocare le due promozioni in serie B saranno le quattro squadre del girone emiliano-romagnolo (Granarolo-Ravenna e CMB Bologna-Ferrara) che si è confermato nettamente superiore quello dell'Emilia occidentale. Solamente l'Abs Unipolsai è riuscita ad ottenere una platonica vittoria a spese del Ravenna ma per riuscirci la squadra di Scanzani (Caruana e Piazza 12 punti) ha dovuto fare appello a tutte le sue migliori energie fisiche e psicologiche.

Con più ordine nel gioco e precisione al tiro rispetto alla gara d'andata la grigio-nere sono riuscite ad avere la meglio ma, con il punteggio



12 punti Andrea Caruana.

sempre sostanzialmente in equilibrio, la qualificazione delle ravennati non è mai stata in pericolo.

La Walnut (Rollo 11 punti) invece, penalizzata dagli errori dalla lunetta e in alcune tiri aperti, non è riuscita nemmeno a togliersi la soddisfazione di chiudere la stagione con una vittoria.

Per entrambe le formazioni parmensi rimane dunque l'amarezza per questo play-off la cui formula non ha certamente premiato gli ottimi risultati che avevano ottenuto nel girone di qualificazione.

S.M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA